

Intervista
alla **Dott.ssa Annarosa Racca**
Presidente di Federfarma Lombardia

**Annarosa
Racca**

Mostra fotografica 10 anni di
"Women for Women Against Violence"

Vulvodinia:
Il dolore invisibile
che chiede ascolto

La sindrome premestruale

Infezioni Vaginali:
Un problema comune
a molte donne

Le necessità alimentari
della donna nelle diverse
fasi della vita

La cicogna
che fine ha fatto?

CISTITE

Correzione della presbiopia:
Approcci e soluzioni

La salute
delle ossa a 360°

Estate

Che cosa succede nel cervello
quando ci innamoriamo



TOP NEWS

a cura Dr.ssa Stefania BORTOLOTTI

In Farmacia la Vaccinazione Antipneumococcica

“La sanità di prossimità deve essere interpretata anche - e forse soprattutto - in chiave di prevenzione e questo non potrà che contribuire a innalzare il livello delle risposte sanitarie, oltre che alla sostenibilità della spesa”. Con queste parole Attilio Fontana, Presidente della Regione Lombardia, ha commentato nei mesi scorsi la presentazione del progetto sperimentale per la somministrazione nelle farmacie del vaccino antipneumococcico che interesserà le ATS Brianza e Val Padana nelle province di Monza-Brianza, Lecco, Cremona e che sarà riservato ai soli residenti in età compresa tra i 65 e i 72 anni. L'evento, promosso dalla rivista di politica sanitaria “Italian Health Policy Brief”, con il contributo non condizionante di Pfizer, è stato anche l'occasione per un confronto tra i massimi esponenti delle istituzioni regionali, i clinici, le associazioni di pazienti circa le potenzialità e le prospettive future che l'inclusione della vaccinazione antipneumococcica rappresenta sull'importanza del “ruolo di servizio” che la farmacia può svolgere nel percorso di prevenzione vaccinale. Puntualizza Annarosa Racca, Presidente di Federfarma Lombardia: “In tutta la regione ci sono 3.059 strutture, di cui mille nelle zone di campagna. Si tratta di una grande rete che fa della prevenzione la sua bandiera. D'altra parte, ricordiamo bene quanto le farmacie siano state importanti durante la pandemia da Covid-19. Da oggi i pazienti potranno chiedere anche la somministrazione del vaccino antipneumococcico”.



“Per un cuore sano, conta ogni centimetro”...

...è la campagna nazionale per la prevenzione delle patologie cardiometaboliche causate dall'obesità.

“È possibile misurare la salute del cuore? Si può stimare il rischio di sviluppare queste malattie legate a sovrappeso e obesità? La risposta è semplice: basta un metro da sarto. Misurare la circonferenza vita significa misurare la quantità di grasso addominale viscerale, che è un indicatore predittivo di sviluppare queste patologie, “Significa dunque acquisire consapevolezza – osservano gli esperti - e fare scelte responsabili di salute a cominciare da quella di rivolgersi prontamente ai Medici per una adeguata e personalizzata valutazione del rischio.”

Questo il messaggio dell'iniziativa “Per un Cuore Sano, Conta Ogni Centimetro”, presentata nei mesi scorsi dalla Fondazione per il Cuore (FIPC), con il patrocinio del Ministero della Salute, sostenuta grazie al contributo non condizionante di Novo Nordisk, GVM Care & Research, Zentiva e Daiichi Sankyo, e che coinvolge 18 tra Società scientifiche e Associazioni pazienti. L'obesità è una malattia complessa e multifattoriale la cui gestione richiede un approccio multidimensionale. Il primo passo è certamente rappresentato dalla prevenzione, attraverso la modificazione degli stili di vita. I messaggi della campagna verranno promossi e divulgati attraverso i canali web e social nel corso dell'anno, passando dalla Giornata Mondiale dell'Obesità, fino alla *Giornata Mondiale del Cuore*, che si celebra il prossimo 29 Settembre.

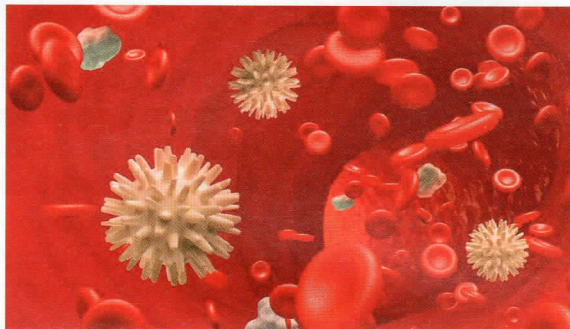


TOP NEWS

a cura Dr.ssa Stefania BORTOLOTTI

Momelotinib, AIFA approva nuova terapia per la Mielofibrosi

Si chiama Mielofibrosi ed è un raro tumore del sangue che in Italia colpisce 350 persone all'anno con un'incidenza maggiore tra i 60 e i 70 anni: solo nel 15% ne ha meno di 55. In alcuni casi il paziente lamenta stanchezza, un po' di inappetenza, dolori muscolari e articolari, qualche linea di febbre. E la bilancia dice che è dimagrito. La prima cosa a cui si pensa è l'influenza. O si dà la colpa all'età. Oggi è disponibile una nuova terapia, che riapre di fatto la partita con la malattia. "Momelotinib – spiega Francesco Passamonti, Professore ordinario di ematologia all'Università Statale di Milano – è un inibitore orale di JAK che riesce a ridurre i sintomi, le dimensioni della milza ed il carico delle trasfusioni.



Solitamente, quando la malattia si manifesta, sono già presenti le alterazioni tipiche: oltre alla fibrosi, tra le altre, l'anemia e l'ingrossamento della milza. In alcuni casi (10-15 su 100) può evolvere in una patologia più severa: la leucemia mieloide acuta". La quotidianità del paziente non è delle più semplici. Negli stadi più avanzati, la Mielofibrosi ha un forte impatto sulla qualità di vita. "La situazione complessiva – racconta Antonella Barone, presidente dell'Associazione Italiana Pazienti con Malattie Mieloproliferativa (AIPAMM) – può essere aggravata dal fatto che colpisce per lo più gli anziani, persone fragili, che assumono farmaci per altri disturbi cronici e che, rispetto alla popolazione generale, hanno un rischio maggiore di malattie a carico del cuore e dei vasi sanguigni".

Una nuova opportunità per la gestione delle Maculopatie

L'ingresso di aflibercept 8 mg nella pratica clinica italiana, insieme a dati clinici e farmaco-economici promettenti e al lancio del nuovo dispositivo OcuClick™, segna un significativo passo avanti nel trattamento di queste patologie. OcuClick™ è la nuova siringa pre-riempita per l'iniezione di aflibercept 8 mg, recentemente introdotta nella pratica clinica italiana e attualmente in classe non negoziata (CNN). Il dispositivo garantisce agli oftalmologi un metodo semplice, maneggevole ed efficace per somministrare con precisione la dose di 70 µl di aflibercept 8 mg nelle indicazioni approvate. Questo rappresenta un significativo progresso nella procedura delle iniezioni intravitreali, migliorando al contempo l'esperienza terapeutica, sia per i pazienti sia per gli specialisti. "Un aspetto particolarmente rilevante di questo nuovo farmaco è la sua capacità di ridurre sia il numero di iniezioni intravitreali, sia gli accessi ospedalieri, alleggerendo così il percorso di cura per i pazienti e i loro caregiver", afferma il Dottor Massimo Ligustro, Presidente di Comitato Macula. Che aggiunge: "Questo approccio non solo diminuisce l'impegno fisico e logistico, ma contribuisce a ridurre lo stress psicologico, offrendo sollievo a chi deve sottoporsi a questo tipo di trattamenti. Se poi parliamo di OcuClick™, l'introduzione di questo nuovo dispositivo non solo semplifica la pratica clinica, ma segna un passo importante nel migliorare l'attenzione al benessere emotivo dei pazienti, che oggi sono sempre più al centro del percorso di cura."



TOP NEWS

a cura Dr.ssa Stefania BORTOLOTTI

Semplificare la gestione della terapia per i pazienti diabetici...

... è questo l'orientamento della Giunta regionale della Lombardia che, a seguito di un ordine del giorno del Consiglio regionale dello scorso anno, si accinge a dare il via libera alla distribuzione in farmacia dei dispositivi per il monitoraggio della glicemia. Si tratta di una scelta che poggia sul principio della prossimità e della facilità di accesso ai nuovi dispositivi Flash Glucose Monitoring, FGM, e Continuous Glucose Monitoring, CGM, per il controllo dei livelli glicemici nel sangue. L'evento istituzionale "La sanità di prossimità in Lombardia: innovare nella gestione del diabete", si



è svolto a Milano nell'Aprile scorso su iniziativa della testata di politica sanitaria *Italian Health Policy Brief* (IHPB). Numerosi gli stakeholder coinvolti fra i quali: rappresentanti istituzionali regionali, Fofi - Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, clinici specialisti, medici di medicina generale ed il mondo advocacy. "L'efficientamento dell'assistenza sanitaria deve essere orientato in tutte le direzioni - ha detto il Dott. Marco Alparone, Assessore al Bilancio e Finanza della regione Lombardia - e in questa logica, le scelte politiche devono attribuire priorità, oltre che alla sostenibilità della spesa sanitaria, anche all'identificazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di semplificare la quotidianità

dei pazienti, come ad esempio quelli diabetici, che hanno diritto di accedere con facilità non solo alle terapie per il contrasto della patologia, ma anche agli strumenti che ne consentono il controllo"

"Salute e Sanità, il Doppio Binario"

Gli Italiani si fidano ancora della Sanità pubblica, ma in molti hanno dovuto ripiegare su quella privata a causa delle lunghe liste d'attesa. Questo il messaggio di un sondaggio su campione

non statistico lanciato da *Adnkronos* sul proprio portale, che ha coinvolto oltre 6.000 utenti dal 25 Febbraio al 3 Marzo 2025 in vista del dibattito "Salute e Sanità, il Doppio Binario", svoltosi a Roma lo scorso Aprile. Le risposte sono nette: il 65% del campione continua a fidarsi del Servizio Sanitario Pubblico e si dichiara abbastanza informato della differenza tra cure pubbliche e private. Gli interpellati considerano ancora la Sanità privata come un'alternativa per pochi e soltanto il 24% dichiara di avere un'assicurazione sanitaria. Nonostante questo, il 44% dei rispondenti nell'ultimo anno si è rivolto alla sanità privata perché costretto dalle lunghe liste d'attesa, che nel pubblico hanno portato il 62% dei cittadini a dover rinunciare a un esame programmato. Un quadro poco rassicurante



anche considerando che con l'aumento dell'aspettativa di vita, le esigenze sanitarie stanno cambiando ed è quindi fondamentale che i sistemi sanitari siano in grado di rispondere alle sfide attuali e future gestendo le malattie croniche e le necessità di assistenza a lungo termine. Alla luce della situazione attuale, che vede il Sistema sanitario pubblico in difficoltà nel mantenere i livelli di eccellenza che per decenni l'hanno posizionato ai vertici delle classifiche internazionali, si avverte la necessità di riflettere sull'opportunità di ridefinire gli equilibri tra erogatori pubblici e privati.

TOP NEWS

a cura Dr.ssa Stefania BORTOLOTTI

"La cura che ascolta"

"Inserire la figura dello psico-oncologo nei team multidisciplinari". Questo l'appello che l'Associazione Italiana contro Leucemie, linfomi e mieloma (AIL) ha rivolto, nel Maggio scorso, alle istituzioni in occasione del suo primo Convegno Nazionale di Psico-oncologia dal titolo: "La cura che ascolta". Il ruolo della psico-oncologia per il benessere dei pazienti ematologici. *"Il primo Convegno Nazionale AIL di Psico-oncologia rappresenta un momento fondamentale per approfondire l'importanza del supporto psicologico nell'assistenza oncologica. - sottolinea Giuseppe Toro, Presidente Nazionale AIL - In AIL crediamo che la cura non debba limitarsi alla sfera fisica, ma debba abbracciare anche le esigenze emotive e psicologiche del malato. L'ascolto attento e la comunicazione empatica sono essenziali per costruire una relazione di fiducia con il paziente e migliorare la qualità della sua vita durante tutto il percorso terapeutico. Questo Convegno è stato un'opportunità per riflettere insieme su come rendere l'approccio psicosociale parte integrante del trattamento, promuovendo una visione di cura che rispetti la persona nella sua totalità. AIL, da oltre 55 anni, è impegnata nel sostegno psicologico dei pazienti ematologici, con oltre 60 psicologi formati per offrire un supporto qualificato a chi affronta le sfide della malattia".* Nel dialogo con i rappresentanti istituzionali, si è sottolineata la necessità di inserire stabilmente la figura dello psico-oncologo nei team multidisciplinari ospedalieri, riconoscendo a livello normativo e contrattuale il suo ruolo fondamentale nei percorsi di diagnosi e terapia.



Il 46° congresso della Società Italiana di Medicina Estetica

"Healthspan versus Lifespan": questo il titolo del Congresso svoltosi a Roma nel Maggio scorso. Spiega il Presidente SIME Emanuele Bartoletti: *"il titolo indica il tema centrale del Congresso che quest'anno festeggia i 50anni della SIME, il fatto che siamo in un periodo storico in cui la vita si è allungata, ma nel quale è ora necessario lavorare sulla qualità di questa vita, altrimenti è inutile che si allunghi più di tanto".* E la medicina estetica, insieme alla medicina anti-aging, è centrale in questa ricerca del benessere psico-fisico del paziente, anche se "avanti" negli anni. *"Importante in questo impegno è sicuramente la prevenzione - continua Bartoletti - perché ci permette di affrontare al meglio il passare degli anni".* Nel corso del Congresso, si è parlato dell'approccio alla correzione dei difetti estetici della tempia e della regione mandibolare e della parte superiore del collo. Utilizzo dei fili di sospensione in aree insolite (sopracciglio e naso) e l'uso dei bio-ristrutturanti, gli argomenti trattati. Altri temi di cui si è parlato: la pre-juvenation, il décolleté, le mani, le dita e le unghie, zone spesso dimenticate. *"Si è discusso anche - conclude Emanuele Bartoletti - di come mantenere i lineamenti 'da uomo', perché purtroppo spesso e volentieri assistiamo a delle 'femminizzazioni' del volto maschile che invece ha caratteristiche completamente diverse da quello femminile".* Presentate anche innovazioni tecnologiche e "medical device".

